

Una testimonianza unica quella resa da Umberto Zanotti Bianco (1889-1963) nella Roma occupata dai nazisti. Da sempre antifascista, per elezione legato al vecchio mondo liberale, nel *Diario 1943-1944* egli segue un percorso di cui sono pervenute poche testimonianze vive: l'ambiente dei militari monarchici che si raccoglievano attorno a Cordero di Montezemolo e quello più intellettuale dei liberali della nuova e della vecchia generazione tra cui spicca la figura di Benedetto Croce.

Ricercato dalla polizia, nascosto in case di amici, Zanotti Bianco tesse le fila di una Resistenza che si organizzò e operò accanto a quella che faceva capo al CLN, offrendoci un aspetto inedito di Roma "Città aperta".